

Caro Amico

Roma li 8 Agosto 1829.

L'amicizia, e l'interesse, che nutro per voi m'inducono ad approfittarmi dell'occasione, che parte per costì uno de' miei scolari, il Sig. Luigi Carlesi bravo giovine artista, e per suo mezzo s'invia la pntè, onde informarmi di voi, e darvi nuove di me. Se volessi esprimervi il dispiacere, che a tutti noi amici ha cagionato la vostra partenza improvvisa, mi accingerai a cosa inutile, e che voi, conscio de' meriti vostri, dovete abbastanza conoscere. Tanto però è stato quello maggiore in quanto che ignoravamo la causa forte così, che ha potuto indurvi a lasciar Roma vostra, ed i vostri amici. Se almeno ora volette palefarcela per togliere al dispiacer, che soffriamo, i tanti dubj che vanno in noi succedendosi!

Siam poi lecito chiedervi cosa io debba fare a soddisfazione degli obblighi miei, e cosa acquistapace per l'erudita illustrazione delle opere mie. Per una cosa, che ha attirato a voi, come tutte le opere vostre, l'ammirazione, le lodi di tutti, e la nostra gratitudine noi non sapremmo che fare. E perciò, che vi prego d'indicarmelo con quell'amicizia,

che tante volte mi avete già dimostrata.

Nell'anno futuro io spero, anzi tengo per certo di potere abbracciarvi, giacchè ho fermo di venire in Firenze a godere delle delizie di cotesta Città, e della compagnia d'un de' più cari miei amici.

Vi raccomando intanto il giovine artista Carlesi, sicuro che per la mia amicizia, e per l'amore, che portate all'arti, ed agli artisti sarete per fargli cosa utile, con quella gentilezza, che vi ha sempre distinto.

Gradite ora le più vive proteste del mio attaccamento per voi, mentre colla più distinta stima passo al piacere di dimi-

Vostro vero amico
Alberto Thorwaldsen

2006-A.8

All'Ornatissimo Sig. Sig. P^{re} Col^{le}
Al Sig. Abbe Melchior Maffirini

Firenze

pp. Cas. Maddalena